

*GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA  
DONNE PROTAGONISTE DEL LAVORO  
DELLA SOCIETA', DELLA STORIA  
PER UN MONDO MIGLIORE*



In questi giorni sono state presentate diverse ricerche dedicate all'analisi della situazione femminile nel nostro Paese.

Quanto emerge, purtroppo, non è incoraggiante, quasi avvilente se si pensa che siamo nel 2022. L'Italia è all'ultimo posto in Europa per tasso di partecipazione al mercato del lavoro delle donne, ma anche sulla qualità del lavoro i dati non sono positivi se li confrontiamo con quelli degli altri Paesi europei. La differenza salariale tra uomini e donne è circa del 12%, disuguaglianze salariali che si trasformano poi in disuguaglianze pensionistiche. Le donne manager sono appena il 27,0% del totale dei dirigenti, anche questo valore ci colloca nella parte bassa della classifica dell'Unione Europea. Gli squilibri di genere sono presenti in tanti, troppi ambiti. La divisione del lavoro di cura all'interno della famiglia, in particolare, risulta essere fortemente sbilanciata a sfavore della componente femminile divenendo fonte di disuguaglianze. La responsabilità della custodia dei figli, degli anziani e di persone con bisogni particolari rappresenta un freno alla partecipazione attiva delle donne nel campo del lavoro e ciò che amareggia è che il divario inizia a scuola.

Tante le misure adottate per ridurre le disuguaglianze alcune inserite anche nel PNRR, ma la strada è ancora in salita. *“Occorrono - dichiara il Segretario Generale Michele Poerio - interventi urgenti, coordinati che potenzino le strutture esistenti; sono necessarie “misure di concili azione” ossia facilitazioni e misure in grado di salvaguardare la possibilità di conciliare la vita familiare con la vita lavorativa. Per la CONFEDIR è necessario, conclude Poerio, innovare il welfare familiare, ma incoraggiare contestualmente una rivoluzione culturale perché il nostro Paese non può rinunciare al talento, al valore ed al coraggio delle donne.*

*Un pensiero particolare in questo giorno va alle tante donne ucraine, i loro volti, quelli dei bambini straziano il cuore, il loro coraggio e la loro forza sono immensi, disarmanti dinnanzi a tanto dolore e all'assurdità della guerra. A loro va la nostra vicinanza e il nostro sostegno”!*